



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

PROVINCIA DI ROMA

Settore V Servizio I - Lavori Pubblici

CONCORSO DI IDEE PER: “Riqualificazione Urbana di Piazza Mazzini” CIG: ZF50F14CD1

ART. 1 - ENTE BANDITORE, TIPO E TITOLO DEL CONCORSO

Ente banditore: Comune di Albano Laziale

Indirizzo: Via San Filippo Neri n.3 – 00041 Albano Laziale (RM)

Telefono: 06/93.26.80.51, 06/93.26.80.48, Fax: 06/93.26.80.23

e-mail: segreteria.lavoripubblici@comune.albanolaziale.rm.it

In esecuzione della Delibera n. 33 del 23.04.2014, il Comune di Albano Laziale indice un concorso di idee avente per tema “**RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA MAZZINI**”.

Tipo di concorso:

Procedura aperta in forma anonima ai sensi del combinato disposto degli artt. 55 e 108 del D. Lgs. 163/06. La partecipazione al concorso è riservata ai soggetti in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 6 del presente bando di concorso.

Responsabile del Procedimento:

Arch. Chiara Brachelente, Settore V Servizio I Lavori pubblici.

ART. 2 - TEMA ED OBIETTIVI DEL CONCORSO

Il Comune di Albano Laziale, bandisce un concorso di idee per la riqualificazione urbana di Piazza Mazzini, mediante la definizione di idee progettuali che ne propongano un nuovo assetto, la cui realizzazione sia contenuta nell'importo complessivo del quadro economico di **€ 600.000,00**, tenendo conto di tutte le voci di spesa previste. Il nuovo assetto della Piazza verrà definito attraverso la soluzione creativa proposta dal professionista vincitore del presente concorso.

I concorrenti dovranno elaborare una proposta ideativa che tenga conto degli indirizzi forniti dall'Amministrazione e individuati nel presente bando. Si potrà anche valutare una soluzione progettuale che preveda la realizzazione di un parcheggio interrato di circa 100 posti auto, il cui schema di progetto preliminare è stato già approvato con Delibera di Giunta n. 132 del 27.06.2011.

ART. 3 - STATO DEI LUOGHI

3.1 storia

La città di Albano Laziale è sempre stata un sito di grande importanza. Sede vescovile suburbicaria fin dal V secolo, principato della famiglia Savelli e, dal 1697 al 1798 possesso inalienabile della Santa Sede. Sono presenti all'interno del territorio comunale resti archeologici riconducibili al periodo che va dall'830 al 730 a.C., tracce dell'epoca della fondazione della capitale latina Albalonga e reperti di epoca romana, tra cui ville di esponenti importanti del patriziato.

Fino all'XI secolo, la sua importanza è data dalla presenza dei "castra albana", mentre in epoca medievale perde di interesse e diventa una piccola città fortificata che viene rasa al suolo due volte (1168 e 1436), fino a quando, nel 1697, passa in possesso della Santa Sede.

Con la risistemazione della via Appia, nel 1780, viene donata nuova importanza alla città, che in quegli anni subisce la dominazione francese (1798). Nel 1816 Albano torna di proprietà dello Stato pontificio, fino al 1870, anno in cui entra a far parte del Regno d'Italia. Agli inizi del novecento la città conosce un moderato sviluppo industriale che viene frenato dalle due guerre. Soltanto dopo i bombardamenti del 1944 Albano inizia una ricostruzione che porterà allo sviluppo della città nella zona inferiore del pendio su cui sorge.

Piazza Giuseppe Mazzini è un importante sito della città di Albano Laziale. La piazza, anticamente circondata da edifici di una certa monumentalità, è oggi uno dei crocevia stradali più importanti e trafficati dei Castelli Romani.

La piazza sorge all'ingresso di Albano, nel punto di convergenza tra diverse strade importanti: la Strada Statale 7 Via Appia, la Strada Statale 216 Maremmana III, la Strada Provinciale 101 Via Olivella e via Cardinal Giovan Battista Altieri. Questo determina un'alta densità di veicoli circolanti nella piazza, e il Comune di Albano ha più volte posto mano al suo aspetto per garantire un maggior scorrimento del traffico: l'ultimo intervento ha avuto luogo nel giugno 2008.

Fino al secondo dopoguerra la piazza praticamente non esisteva: difatti sul lato occidentale verso Villa Doria-Pamphilj sorgeva la palazzina della villa, edificio seicentesco collegato al vasto parco retrostante. Durante la seconda guerra mondiale nella palazzina si installò un reparto della divisione di fanteria "Piacenza", che oppose resistenza ai tedeschi dopo l'8 settembre 1943 che fu completamente massacrato dai nazi-fascisti, come ricorda una lapide apposta nel 1946 nel parco di Villa Doria. Il bombardamento anglo-americano del 1 febbraio 1944 portò la distruzione totale della palazzina di Villa Doria, le cui macerie vennero completamente rimosse creando la piazza com'è attualmente conformata.

Dopo la peste del 1656, la popolazione di Albano eresse la Chiesa di San Rocco all'ingresso dell'abitato, ovvero in corrispondenza del lato settentrionale della piazza attuale: la chiesa diede nome alla zona (Borgo San Rocco). Accanto alla chiesa, che già nel Catasto Gregoriano (1816-1870) risultava in rovina, sorgeva Porta Romana o di San Rocco, edificata nel suo ultimo aspetto al tempo di papa Clemente XIV.

Con la costruzione della linea Roma - Albano Laziale - Genzano di Roma delle Tramvie dei Castelli Romani, che ricalcava il percorso della via Appia, la Chiesa di San Rocco e la vicina Porta vennero rase al suolo nel 1908: la lapide collocata sopra la Porta è oggi posta nell'atrio del piano terra di Palazzo Savelli. Dall'inaugurazione del collegamento tramviario fra Albano, Roma e Genzano, piazza Mazzini è capolinea importante nelle corse di trasporto pubblico, prima su rotaia e poi su gomma, garantito oggi dal COTRAL e dalle compagnie private AGO e Schiaffini Travel che effettuano fermate piuttosto frequenti nell'importante piazza.

3.2 stato dei luoghi

Piazza Mazzini è situata all'ingresso nord della cittadina lungo la via Appia ed è interessata oltre che dal traffico di penetrazione anche da quello di attraversamento con destinazione Roma da una parte ed i Castelli della gronda sud (Ariccina, Genzano, Velletri ecc) dall'altra.

La piazza, oltre ai due rami dell'Appia, è interessata anche da altre quattro direttrici di traffico, per un totale di ben sei unità, che a vario titolo la impegnano con una notevole quantità di punti di conflitto. La conseguenza è quella che, in specie nelle ore di punta, si rilevano numerosi incidenti, scarsa fluidità dei vari flussi di traffico fino alla loro saturazione e blocco.

Nell'attuale configurazione la Piazza è destinata principalmente al traffico veicolare e ad una zona destinata a parcheggio per circa n° 20 autovetture. Oltre a razionalizzare la circolazione su Piazza Mazzini, il progetto ha l'obiettivo di creare un ampio spazio pedonale con il fine di rendere l'area maggiormente fruibile da parte della cittadinanza e dei visitatori. La piazza è realizzata con pavimentazione in lastre di basalto o sampietrini, con cigli e ricorsi in travertino; il parapetto verso Villa Doria è realizzato in muratura con soglia in travertino. La piazza è arredata con panche in pietra, chioschi e alberature di betulla.

ART. 4 - OBIETTIVI DEL CONCORSO

Sono obiettivi del concorso la riqualificazione e la valorizzazione dello spazio urbano di Piazza Giuseppe Mazzini, la nuova sistemazione dovrà rispettare la normativa urbanistica vigente ed i caratteri più specifici del luogo, sopra brevemente descritti. Infatti, il presente concorso ha come obiettivo il recupero di questo importante spazio pubblico per la vita cittadina: passeggio, interscambio sociale e culturale.

Potranno essere ipotizzate nuove attività e funzioni, temporanee o permanenti, che possano conferire una connotazione più qualificata di quella attuale.

Tali attività andranno individuate in coerenza con i caratteri storico culturali e le suggestioni proprie del luogo, quale il suo rapporto con i diversi accessi dalle strade limitrofe, con gli scenari urbani presenti e con spazi di grande interesse urbano, come l'area del Parco di Villa Doria.

Le idee potranno prevedere attività di somministrazione di alimenti e bevande, svolgimento di temporanee manifestazioni culturali e di pubblico spettacolo etc., ma tutte le ipotesi dovranno essere tra loro coordinate negli spazi e nei tempi, essere compatibili con la permanenza dei residenti nella città storica oltre che con l'esigenza di una concreta fattibilità, che consenta il rilancio socio economico del centro cittadino.

Le idee progettuali, conseguenti alle attività e funzioni ipotizzate, dovranno ridefinire lo spazio civico, qualificando il valore della piazza come "luogo" riconoscibile, attraverso la presenza di nuovi arredi, di una pavimentazione disegnata e di un assetto illuminotecnico adeguato che ne incrementino la fruibilità, creando uno scenario urbano innovativo ma rispettoso dei valori storici e culturali di interesse, garantendo la possibilità di provvedere ad una gestione e manutenzione più semplice ed economica possibile per l'Amministrazione Comunale.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE FORNITA AI CONCORRENTI

La documentazione relativa al concorso di idee predisposta dal Comune di Albano Laziale è costituita dai seguenti elaborati scaricabili dal sito web del Comune di Albano Laziale www.comunealbanolaziale.rm.it alla sezione Bandi di Gara e Concorsi (Bandi di gara aperti):

Ai partecipanti al concorso, l'Ente mette a disposizione, in formato digitale, il seguente materiale informativo e gli elaborati grafici necessari alla stesura del progetto:

- a. Testo del Bando del concorso;
- b. Allegato 1/a, Allegato 1/b;
- c. documentazione, foto e immagini storiche;
- d. Stralcio del P.R.G. e della normativa di riferimento (pdf);
- e. Aerofotogrammetria;

N.B. l'amministrazione ha approvato un progetto preliminare "realizzazione parcheggio interrato Piazza Mazzini" con Delibera GCM n° 132 del 27.06.2011 in cui si fa riferimento alla realizzazione di un parcheggio interrato nella piazza. Ciò premesso, i concorrenti potranno tener conto di questa Delibera all'interno dello sviluppo progettuale che vorranno impostare, a tal fine verrà messo a disposizione il progetto preliminare suddetto.

La documentazione del concorso, oltre ad essere consultabile e scaricabile sul sito Internet www.comunealbanolaziale.rm.it, nell'apposita sezione relativa al concorso, è altresì disponibile anche presso la sede di questa stazione appaltante sita in Albano Laziale, Settore V LL.PP., Via San Filippo Neri 3, e-mail: segreteria.lavoripubblici@comune.albanolaziale.rm.it

ART. 6 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE - SOGGETTI AMMESSI

Possono partecipare al concorso di idee:

- tutti i professionisti iscritti all'ordine degli Architetti, o degli Ingegneri abilitati all'esercizio della professione alla data di pubblicazione del presente avviso;
- i soggetti ammessi ai concorsi di progettazione di cui all'art. 90, comma 1, lett. d),e),f), g) e h) del D. Lgs.163/06;
- i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della stazione appaltante che bandisce il presente concorso;
- Tutti i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, D.Lgs. 163/06;

La partecipazione può essere individuale o di gruppo. Qualora partecipi al concorso un gruppo costituito per tale scopo, tra i partecipanti dovrà necessariamente esserci anche, ai sensi dell'art. 259 del DPR 207/2012, un giovane professionista laureato, abilitato da meno di anni 5 all'esercizio della professione, a pena di esclusione.

I partecipanti uniti in gruppo di progettazione dovranno designare un soggetto capogruppo al momento della partecipazione al concorso. Ai fini del presente concorso il gruppo costituirà un'entità unica.

A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta la paternità delle idee espresse nella proposta progettuale.

I concorrenti non possono partecipare a più di un raggruppamento di progettazione né come capogruppo, né come membro del gruppo, né come consulente o collaboratore.

La partecipazione di un concorrente a più di un raggruppamento di progettazione comporta l'esclusione dal concorso di idee di tutti i gruppi dei quali il concorrente risulti essere membro.

Il concorrente singolo o i concorrenti in raggruppamento potranno avvalersi di consulenti e/o collaboratori.

Quest'ultimi potranno essere privi dell'iscrizione ai rispettivi albi, non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui al presente avviso, i loro compiti saranno definiti all'interno del gruppo senza avere alcun effetto sul Comune di Albano Laziale, non essendo considerati membri effettivi del gruppo stesso.

ART. 7 – INCOMPATIBILITÀ E CONDIZIONI DI ESCLUSIONE DEI PARTECIPANTI

Non possono partecipare al concorso:

- 1) gli amministratori dell'Ente banditore, i loro coniugi, parenti ed affini fino al III grado;
- 2) i dipendenti dell'Ente banditore, anche con contratto a termine ed i consulenti dello stesso ente con contratto continuativo;
- 3) coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con enti, istituzioni o amministrazioni pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazione specifica;
- 4) coloro che partecipano alla stesura del bando e dei documenti allegati.
- 5) coloro che si trovino nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 38, D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 253, commi 1,2,3 del DPR 207/2010.

Le condizioni di incompatibilità ed i motivi di esclusione si applicano anche ad eventuali consulenti e/o collaboratori; la loro infrazione comporterà l'esclusione dell'intero gruppo o associazione temporanea.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione.

L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei concorrenti in qualsiasi momento della procedura del concorso ove venga accertata la mancanza di tali requisiti alla data di pubblicazione del bando.

ART. 8 – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La partecipazione al concorso avviene in forma anonima, secondo le modalità di seguito indicate nei punti successivi. Ai sensi dell'art. 107, comma 1, l'anonimato viene rispettato sino alla conclusione dei lavori della commissione giudicatrice.

8.1 – PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Il materiale dovrà essere presentato, **a pena di esclusione**, in un unico plico anonimo, non trasparente, non recante loghi, marchi o altri segni di riconoscimento ed idoneamente sigillato esclusivamente con striscia di carta incollata o nastro adesivo trasparente (no ceralacca) e deve indicare, oltre all'indirizzo dell'ente banditore (Comune di Albano Laziale, Via San Filippo Neri, 3, Settore V Lavori Pubblici), in alto a sinistra soltanto la scritta

“Concorso di idee per la Riqualficazione Urbana di Piazza Mazzini – NON APRIRE”, senza alcun nominativo del mittente.

Deve essere omessa qualsiasi indicazione che possa portare all'identificazione del concorrente.

In nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo del concorso apponendo simboli, segni o altri elementi identificativi. Il mancato rispetto delle norme atte a garantire l'anonimato costituiranno causa di esclusione dal concorso.

Detto plico, deve contenere A PENA ESCLUSIONE:

1) una busta “A”, anonima, non trasparente, chiusa e sigillata con striscia di carta incollata o nastro adesivo trasparente, **recante la scritta “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”** e contenente le dichiarazioni di cui agli Allegati 1/a o eventualmente 1/b.

Tutta la documentazione amministrativa deve essere contrassegnata con il codice identificativo dell'idea di 8 (otto) caratteri alfanumerici (lettere e numeri), a scelta del concorrente. Per mantenere l'anonimato delle proposte la busta contenente la documentazione amministrativa verrà aperta a seguito della stesura della graduatoria provvisoria.

2) una busta “B”, anonima, non trasparente, chiusa e sigillata con striscia di carta incollata o nastro adesivo trasparente, **recante la scritta “PROPOSTA IDEATIVA”**.

Tutte le proposte ideative devono essere contrassegnate con il codice alfanumerico prescelto identificativo dell'idea identico a quello indicato nella busta “A” di cui al precedente punto.

Le proposte ideative, che dovranno essere sviluppate secondo i criteri di valutazione indicati nella tabella di cui all'art. 12 “Selezione delle proposte di idee”, contenute nella busta B dovranno, a pena di esclusione, essere rappresentate mediante i seguenti elaborati:

a) 3 Tavole grafiche ognuna in formato UNI A1 (ripiegato), numerate in alto a destra del foglio. In alto a sinistra dei pannelli sarà riportato il codice identificativo di cui sopra.

Contenuto delle tavole:

- progetto della piazza inserito nel contesto della città, in scala di rappresentazione adeguata, con particolare riferimento per l'ambiente urbano, la mobilità gli accessi e le destinazioni d'uso presenti e/o ipotizzate;
- pianta, prospetti e profili di progetto in scala 1:500 oltre a particolari architettonici in scala adeguata, da cui si possano evincere la nuova sistemazione della piazza, i materiali, le

finiture, l'illuminazione, il loro rapporto con il paesaggio urbano e le relazioni estetico percettive tra le varie parti della proposta d'intervento;

- viste prospettiche diurne e notturne dell'intera area di progetto;
- schemi di organizzazione degli spazi e dei percorsi, disegni degli elementi di arredo che fanno parte della proposta e dei dettagli costruttivi utili alla comprensione degli elementi architettonici, delle soluzioni progettuali, dei materiali utilizzati, delle tecnologie costruttive e impiantistiche adottate, in scala e tecnica libere;
- altri eventuali grafici, che si ritengano necessari per la completa rappresentazione dell'intervento dal punto di vista dell'inserimento nel contesto, della concezione architettonico - funzionale del nuovo arredo, del sistema degli accessi e delle percorrenze;
- eventuali esemplificazioni che mostrino le soluzioni di arredo e illuminotecniche proposte;

b) Relazione tecnica – illustrativa, composta da un massimo di 4 pagine in formato UNI A4, carattere Times New Roman corpo 12, identificate dal codice di cui sopra,

contenente:

- descrizione dell'idea progettuale sotto il profilo funzionale, architettonico e storico culturale
- indicazione delle scelte progettuali con specifico riferimento alle necessità rilevate in sede di analisi;
- descrizione dei vincoli esistenti e del loro rapporto nei confronti dell'idea progettuale proposta, eventuali criticità legate alla realizzazione e ogni altra ulteriore informazione ritenuta idonea alla migliore comprensione dell'idea progettuale proposta;
- stima del costo presunto di realizzazione dell'intervento, tenendo conto che comunque l'amministrazione ha posto un importo complessivo del quadro economico che non potrà essere derogato.

La presentazione degli elaborati dovrà attenersi alle seguenti specifiche:

1. La presentazione degli elaborati e della documentazione sopra descritta dovrà essere effettuata rigorosamente in forma anonima, fatto salvo il codice identificativo dell'idea alfanumerico prescelto. Dovrà essere omessa qualsiasi indicazione che possa svelare l'identità del soggetto concorrente, pena l'esclusione dal concorso.

2. Gli elaborati grafici dovranno riportare un riferimento metrico decimale, in modo da consentire anche pubblicazioni in formato ridotto. È richiesta l'indicazione delle dimensioni principali degli oggetti rappresentati.

Le tecniche di rappresentazione sono lasciate alla libera scelta dei partecipanti.

3. tutti i concorrenti dovranno consegnare su supporto rigido (CD – DVD), unitamente alla busta B tutti gli elaborati grafici prodotti nella maniera seguente:

- i file della relazione tecnico illustrativa sia in formato .doc che in formato .pdf;
- i file delle tavole A1, sia in formato jpg (risoluzione 300 dpi) che in formato pdf e DWG;
- i file delle tavole ridotte al formato A3, sia in formato jpg (risoluzione 300 dpi) che in formato pdf.

Non saranno ammessi all'esame della Commissione giudicatrice elaborati non rispondenti alle indicazioni sopra riportate. Gli elaborati dovranno consentire in ogni caso una idonea valutazione da parte della Commissione giudicatrice, anche se, trattandosi di concorso di idee, non è comunque richiesta una elaborazione di livello pari o superiore a quella prevista per il progetto preliminare, così come definito all'art. 108 del D.Lgs. n. 163/2006 e all'art. 259 del D.P.R. n. 207/2010.

8.2) RICEZIONE DELLE PROPOSTE

Il plico, contenente la busta A e la busta B, può essere presentato direttamente o inviato a mezzo posta o tramite corriere e deve pervenire, a pena di esclusione, al seguente indirizzo: COMUNE DI ALBANO LAZIALE – Settore V LL.PP. Servizio I – Via S. Filippo Neri n° 3 – 00041 Albano Laziale (RM) entro e non oltre le ore **13:00 del 15/09/2014**.

L'Amministrazione Comunale non accetterà il plico che dovesse pervenire con spese di spedizione a carico del ricevente.

Nell'ipotesi in cui il plico, per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione in tempo utile, rimane a carico del soggetto partecipante la sopportazione di tale rischio.

Oltre il termine perentorio del **15/09/2014**, entro e non oltre le ore 35<22, non sarà ritenuto valido **alcun plico**, anche se sostitutivo od aggiuntivo di quello precedentemente inviato.

I plichi saranno custoditi, dopo la scadenza del termine utile per la partecipazione, in uno dei locali della Segreteria del concorso.

Qualora la spedizione avvenga tramite servizio postale o tramite corriere e la Società Poste Italiane o l'agenzia di recapito richieda l'indicazione del mittente, andrà indicato soltanto l'Ordine Professionale Provinciale di appartenenza del concorrente.

ART. 9 – QUESITI, RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Quesiti e richieste di chiarimenti di carattere tecnico procedurale, organizzativo, di contenuto e di metodo in merito al bando e alla documentazione, devono pervenire, esclusivamente, a mezzo e-mail all'indirizzo di posta elettronica segreteria.lavoripubblici@comune.albanolaziale.rm.it **entro e non oltre il 50° giorno successivo alla pubblicazione del bando.**

Non sarà data risposta ai quesiti/chiarimenti trasmessi oltre il termine sopra indicato.

Non saranno fornite informazioni telefoniche.

Si provvederà a rispondere ai quesiti tempestivamente con una nota contenente tutti i quesiti posti e le relative risposte, visionabile sul profilo del committente (www.comune.albanolaziale.rm.it sezione Bandi di gara e Concorsi - Bandi di gara aperti).

I quesiti dovranno essere posti esclusivamente in lingua italiana.

ART. 10- COMMISSIONE GIUDICATRICE E LAVORI

10.1) COMMISSIONE GIUDICATRICE

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 84, D.Lgs. 163/06, provvede a nominare i componenti della Commissione giudicatrice, dopo la scadenza del termine di presentazione delle proposte.

La Commissione giudicatrice sarà composta da un totale di 3 membri con alta professionalità e sarà nominato un presidente oltre al segretario verbalizzante.

I componenti della Commissione giudicatrice devono dichiarare di non incorrere in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal presente bando, incluse quelle previste dall'art. 84, comma 7, del D. Lgs. 163/2006.

Qualora sussistessero condizioni di incompatibilità con uno o più Commissari, il concorrente è tenuto, pena l'esclusione, a ricusare il membro o i membri della Commissione mediante comunicazione scritta da inviarsi entro e non oltre dieci giorni dalla data della determinazione **dirigenziale** di nomina della Commissione che sarà pubblicata sul profilo del committente (www.comune.albanolaziale.rm.it - sezione bandi di gara e concorsi - bandi di gara **in corso di svolgimento**) all'oggetto concorso di idee per "RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA MAZZINI", qualora l'incompatibilità di cui sopra venga successivamente accertata dall'amministrazione il concorrente sarà escluso.

Farà parte della Commissione, senza diritto di voto, altresì un segretario della Commissione giudicatrice che parteciperà ai lavori della stessa con funzioni di verbalizzante.

10.2) – INCOMPATIBILITÀ DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE GIUDICATRICE

In aggiunta ai punti di incompatibilità di cui all'art. 7 del presente bando, non possono far parte della Commissione Giudicatrice:

- i concorrenti, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al III grado compreso;
- i datori di lavoro, i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi, alla data di pubblicazione del bando, rapporti di lavoro o di collaborazione continuativa.

10.3) LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

I lavori della Commissione Giudicatrice si svolgeranno in parte in seduta pubblica e in parte in seduta riservata, secondo quanto stabilito dalla legge.

Le decisioni della Commissione sono insindacabili.

Nella prima seduta pubblica, la Commissione Giudicatrice controllerà la regolarità degli adempimenti formali. In particolare verificherà che i plichi siano pervenuti entro il termine perentorio stabilito dal bando, all'indirizzo e nel rispetto delle modalità stabilite nel precedente art. 7 e che sia rispettato l'anonimato delle proposte ossia del plico esterno e delle buste interne. La Commissione provvederà altresì a numerare il plico esterno e i due plichi interni di ogni proposta al fine di assicurarne la riconducibilità allo stesso candidato, infine procederà all'apertura della busta "B", al solo fine di verificare la regolarità della documentazione richiesta dalla stazione appaltante.

Successivamente:

- a) la Commissione giudicatrice, in una o più sedute riservate, procederà ad esaminare le proposte ideative presentate dai concorrenti e contenute nella busta "B", e a valutarle secondo i criteri di valutazione previsti al successivo art. 12. Al termine di detto processo valutativo, la Commissione assegnerà i relativi punteggi e formerà una graduatoria provvisoria di merito.
- b) Successivamente in seduta pubblica, la Commissione verificherà la regolarità della documentazione amministrativa contenuta nella busta "A", l'esistenza del possesso dei requisiti dichiarati dai concorrenti e, infine, l'inesistenza di incompatibilità tra la Commissione e i concorrenti ammessi.
- c) La Commissione, infine sempre in seduta pubblica, procederà ad abbinare le proposte di idee contrassegnate con il codice alfanumerico ai nominativi dei concorrenti ammessi e formulerà la graduatoria finale.
- d) In caso di esclusione di un concorrente a seguito delle verifiche di cui al punto b) subentrerà il primo concorrente che segue in graduatoria.

Di tutte le operazioni svolte dalla Commissione verrà redatto un verbale. Non sono ammessi *ex aequo* per il primo premio.

La graduatoria di merito delle proposte di idee, sarà pubblicata sul profilo del committente www.comune.albanolaziale.rm.it, sezione bandi di gara e concorsi.

ART. 11 – ESCLUSIONE

La Commissione Giudicatrice pronuncia l'esclusione dei concorrenti per:

- presentazione del plico contenente la documentazione richiesta in ritardo rispetto al termine previsto dal bando;
- inosservanza delle modalità di confezionamento dei plichi;
- proposta ideativa non comprendente tutte le specifiche;
- incompatibilità del concorrente;
- mancanza dei requisiti di partecipazione del concorrente.

L'esclusione dalla gara del concorrente capogruppo, in caso di R.T.I., comporterà l'esclusione del relativo gruppo di appartenenza.

ART. 12 – SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI IDEE

Nella valutazione delle proposte di idee, la Commissione giudicatrice disporrà di 100 punti la cui assegnazione sarà effettuata secondo la capacità delle proposte di rispondere a criteri che mirano ad esaltarne la qualità estetico-funzionale, la fattibilità tecnico-economica e la rispondenza alle esigenze di risparmio energetico, miglioramento ambientale e contenimento dei costi di gestione, secondo i seguenti parametri:

A) Qualità estetico-funzionale: qualità estetico percettiva delle proposte progettuali, in riferimento alle soluzioni spaziali, distributive e funzionali previste:	max 60 punti
1. Qualità estetica	0 a 15 punti
2. Qualità funzionale	0 a 15 punti
3. Proposte migliorative eventuali	0 a 10 punti
4. Identificazione storico-economica dell'area	0 a 10 punti
5. Qualità dei collegamenti con le emergenze architettoniche esistenti	0 a 10 punti
B) Fattibilità tecnico-economica: fattibilità e coerenza tecnico-economica delle proposte in relazione alle normative vigenti, ai caratteri del contesto entro cui si opera, alle necessità rilevate e al costo complessivo stimato per l'intervento:	max 30 punti
1. Coerenza tecnico economica proposta	0 a 10 punti
2. Caratteristiche tecniche dei materiali	0 a 10 punti
3. illuminotecnica	0 a 10 punti
C) Sostenibilità: rispondenza del progetto alle necessità di risparmio in termine energetico, caratteristiche dei materiali utilizzati, miglioramento ambientale e contenimento dei costi di manutenzione	max 10 punti
1. Impatto ambientale dell'idea proposta	0 a 5 punti
2. Proposte per il contenimento dei costi di manutenzione	0 a 5 punti
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	100 punti

La Commissione esaminerà le proposte di idee e valuterà ciascuna di esse sulla base dei suddetti criteri di valutazione. Successivamente, esprimerà i propri giudizi su ogni proposta, con specifica motivazione, redigendo i verbali delle singole sedute segrete e formando una graduatoria provvisoria di merito.

I lavori della Commissione Giudicatrice si svolgeranno secondo quanto ampiamente descritto nel precedente punto 10.3 del presente bando di concorso a cui si rinvia integralmente.

ART. 13 – ESITO DEL CONCORSO E PREMI

Il Concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con la attribuzione, oltre a quanto previsto al successivo art. 14 del presente bando, di un solo premio per il primo classificato:

- 1° premio Euro 10.000,00

Non saranno ammessi *ex aequo per il primo premio*.

Il premio si intende al lordo degli oneri fiscali, cioè onnicomprensivo di qualsivoglia onere in relazione alle caratteristiche soggettive possedute dall'avente diritto al premio (libero professionista, dipendente, ecc.).

La consegna dei premi avverrà secondo modalità da definirsi a cura dell'Amministrazione.

ART. 14 – PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI E RESTITUZIONE DEI PROGETTI

Le idee premiate sono acquisite in proprietà da questa stazione appaltante, **la quale si riserva altresì la facoltà di affidare al vincitore del concorso di idee (1° classificato) la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, della direzione lavori e del coordinamento sulla sicurezza, con procedura negoziata senza bando**, a condizione che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economica richiesti dall'art. 263 del DPR 207/2010, in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare, ai sensi del comma 6 dell'art.108 del D.Lgs. 163/2006, ovvero il possesso del diploma di laurea in Architettura o Ingegneria, relativa iscrizione all'ordine degli Architetti/Ingegneri e abilitazione all'esercizio delle relative professioni.

Fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale, i progetti non premiati potranno essere ritirati solamente presso la Segreteria del Concorso entro **90** giorni dalla data di pubblicazione dell'esito del concorso stesso.

Scaduto tale termine i progetti divengono di proprietà dell'Ente banditore.

Si applica il comma 7, dell'art. 90, D.Lgs. 163/2007.

Qualora l'idea, previa eventuale definizione dei suoi aspetti tecnici, venga posta a base di gara di un concorso di progettazione, il vincitore del premio, qualora in possesso dei relativi requisiti soggettivi, sarà ammesso a parteciparvi.

ART. 15 - MOSTRA E PUBBLICITÀ DEI PROGETTI

La partecipazione al concorso vale anche quale autorizzazione all'esposizione delle proposte ideative ed alla sua pubblicazione senza onere alcuno per l'Amministrazione Comunale nei confronti degli Autori.

ART. 16 – SOSPENSIONE, ANNULLAMENTO O REVOCA

L'Ente banditore si riserva, prima dell'avvio dei lavori della Commissione Giudicatrice, di sospendere, annullare o revocare il Concorso. In tal caso i concorrenti non avranno diritto a compensi, rimborsi spese o altro e potranno ritirare gli elaborati trasmessi trascorsi 90 gg. dall'annullamento o revoca.

ART. 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti per la partecipazione al presente concorso saranno trattati in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di tutela della privacy e non potranno essere diffusi a soggetti esterni.

E' fatta salva la specifica autorizzazione contenuta nella domanda di partecipazione riguardante la diffusione e pubblicazione delle proposte ideative, del nome e cognome dei partecipanti e loro collaboratori.

ART. 18 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme previste dal presente bando. Per quanto non previsto nel presente bando si fa esplicito rinvio alle disposizioni di cui al D. Lgs. 163/06 e del DPR 207/2010.

ART. 19 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D. Lgs. 163/06, il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Chiara Brachelente, Settore V Servizio I LL.PP. Lavori Pubblici del Comune di Albano Laziale, tel. 06.93.26.80.48/51 e-mail segreteria.lavoripubblici@comune.albanolaziale.rm.it

Art. 20 – PUBBLICAZIONE

Il presente bando di concorso viene pubblicato integralmente:

- 1) All'Albo Pretorio online del Comune di Albano Laziale
- 2) Sul sito web del Comune di Albano Laziale www.comune.albanolaziale.rm.it

Per assicurare la diffusione, copia del bando viene inviata:

- consiglio Nazionale degli Architetti e degli Ingegneri;
 - All'Ordine degli Architetti della Provincia di Roma;
 - All'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma;
- Alle facoltà di architettura ed ingegneria di "Roma Tre", "Tor Vergata" e "La Sapienza".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE V LL.PP.
Ing. Ferdinando Farro

Spettabile **COMUNE di ALBANO LAZIALE**
Settore V Tecnico LL.PP.
Via S. Filippo Neri, 3
00041 – Albano Laziale (RM)

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E ATTO NOTORIETA'

(Art. 46 e Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto

nato a il C.F.....

e residente in via-piazzan..... a

Prov..... CAP.

In qualità di partecipante singolo

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi,

CHIEDE

DI PARTECIPARE AL CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA MAZZINI

DICHIARA INOLTRE

- A) di voler partecipare al bando in forma singola e di non partecipare a mia volta in altri gruppi ai sensi dell'art. 6 del bando;
- B) di aver presentato come singolo un'unica idea progettuale;
- C) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03 contenuta nel bando;
- D) di aver preso visione del bando e degli allegati, accettando incondizionatamente tutte le condizioni in essi previste;

Il sottoscritto chiede che le comunicazioni da parte del COMUNE di ALBANO LAZIALE vengano
fatte pervenire al seguente indirizzo
e indirizzo e-mail

**Si allega copia fotostatica, completa e leggibile, di un documento di identità personale del
sottoscrittore in corso di validità**

Luogo e data

firma del partecipante

.....

Spettabile **COMUNE di ALBANO LAZIALE**
Settore V Tecnico LL.PP.
Via S. Filippo Neri, 3
00041 – Albano Laziale (RM)

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E ATTO NOTORIETA'

(Art. 46 e Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto

nato a il C.F.....

e residente in via-piazza n..... a

prov..... CAP.

In qualità di capogruppo dei seguenti membri:
(cognome e nome / residenza / C.F.)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi,

CHIEDE

**DI PARTECIPARE AL CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA
DI PIAZZA MAZZINI**

DICHIARA INOLTRE

- A) di essere stato nominato capogruppo dai membri sopracitati che, ai sensi dell'art. 6 del bando, sottoscrivono la loro non partecipazione in altri gruppi o singolarmente;
- B) di aver presentato come gruppo un'unica idea progettuale;
- C) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03 contenuta nel bando;
- D) di aver preso visione del bando e degli allegati, accettando incondizionatamente tutte le condizioni in essi previste;

Il sottoscritto chiede che le comunicazioni da parte del COMUNE di ALBANO LAZIALE vengano fatte pervenire al seguente indirizzo
e indirizzo e-mail

Si allega copia fotostatica, completa e leggibile, di un documento di identità personale del sottoscrittore e dei membri del gruppo in corso di validità

Luogo e data

firma del capogruppo

.....

I membri del gruppo (cognome nome e firma)

.....
.....
.....
.....
.....